



Delibera della Giunta Regionale n. 959 del 30/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insedimenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI D.G.R.C. 533/2010: REVOCA D.G.R.C. N. 329 DEL 19 MARZO 2010 "PROGRAMMI PER IL RILANCIO DEI CONSORZI ASI DELLA REGIONE CAMPANIA PREVISTI DALLA DGR 2154 DEL 31.12.08 - PRESA D'ATTO E ULTERIORI DETERMINAZIONI".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con la deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010 la giunta regionale ha determinato che fino all'insediamento dei nuovi organi il Presidente e la Giunta possano esercitare la normale attività amministrativa;
- che con la deliberazione n.497 del 4 giugno 2010 la Giunta Regionale ha provveduto ad annullare la suddetta indicata deliberazione n. 125/2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta e del Presidente Regionali nel periodo antecedente le elezioni, in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui durante la fase pre elettorale e fino alla sostituzione, gli organi politici dispongono di poteri attenuati;
- che con deliberazione n.501 del 2010 è stato disposto che l'impegno della spesa avverrà nel rispetto del patto di stabilità interno;
- che l'art.14, comma 22, del D.L. 31.5.2010, n.78, come convertito dalla legge n. 122/2010, stabilisce che *"il Presidente, nella qualità di commissario ad acta, predispone un piano di stabilizzazione finanziaria"* da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'economia e delle finanze;
- che con la deliberazione n. 533 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha inteso attivare l'iter procedimentale teso all'esercizio del potere di autotutela in merito ai provvedimenti, adottati nel periodo pre-elettorale corrispondente ai 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali, con i quali sono stati assunti rilevanti impegni ed oneri finanziari a carico dell'Amministrazione;
- che, anche al fine di evitare irreparabili pregiudizi sotto il profilo della violazione del patto di stabilità 2010, la Giunta Regionale ha pertanto disposto, in merito alle deliberazioni riportate in allegato al provvedimento sopra citato, di attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela, sospendendo, nelle more della conclusione del procedimento, con decorrenza immediata, l'efficacia delle deliberazioni medesime;
- che ha riconosciuto la necessità di effettuare le dovute verifiche amministrativo contabili in ordine alla compatibilità e coerenza con il predisponendo piano di stabilizzazione finanziaria e con la nuova programmazione dei fondi FESR 2007-2013;
- che ha dato incarico alle Aree e ai Dirigenti competenti per materia:
 - di attivare l'iter procedimentale di autotutela, previa comunicazione, ove necessario, ai sensi degli artt. 7 e ss. della L.241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti dei soggetti destinatari dei provvedimenti sospesi;
 - di predisporre, all'esito delle verifiche, conseguenti schemi di proposta deliberativa da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;
- che la deliberazione di Giunta regionale n.533/2010, ha in particolare sospeso, con decorrenza immediata, l'efficacia della DGR n.329 del 19/03/2010 ad oggetto *"Programmi per il rilancio dei Consorzi ASI della Regione Campania previsti dalla DGR 2154 del 31/12/2008 – Presa d'atto ed ulteriori determinazioni"*, configurandosi quest'ultima come eccedente l'ordinaria amministrazione;
- che con il citato provvedimento di Giunta regionale n. 329 del 19/03/2010 si disponeva di sostenere i Consorzi ASI della Campania nel contrasto alla crisi territoriale;

PRESO ATTO

che con la precitata deliberazione la Giunta aveva disposto:

- di continuare a sostenere le specifiche misure per la ripresa dello sviluppo economico già avviate con la DGR n. 2154 del 31.12.08 e con la successiva DGR n. 583 del 27.03.2009, mirando al raggiungimento di un modello innovativo di area produttiva, intesa come centro polifunzionale integrato capace di comprendere al suo interno una variegata gamma di attività (dalla produzione, ai servizi alle imprese, alla logistica, alle funzioni direzionali, commerciali, residenziali, ecc.), partendo dall'evoluzione delle attuali ASI;
- di sostenere i Consorzi ASI regionali nello sforzo teso a contrastare la forte crisi territoriale ed il continuo esodo di imprese verso altre regioni italiane/estere, condividendo la priorità delle azioni proposte dai

ConSORZI stessi ed individuate, in particolare, nel ripristino della funzionalità di base, nella messa in sicurezza e nel completamento infrastrutturale degli agglomerati industriali, nonché nell'evoluzione degli Agglomerati ASI stessi verso il modello di "Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA)";

- di dover prendere atto dei Programmi di Rilancio /Sviluppo predisposti dai Consorzi ASI regionali, in attuazione della DGR 2154/08;
- di dover dare mandato al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" per l'eventuale finanziamento a valere sulle risorse indicate dalla DGR 2154/08, originariamente a cofinanziamento dell'intervento cod. CDP.01 "Fondo immobiliare per le città della produzione" dell'APQ "Sviluppo Locale - IV Atto Integrativo" del 19.01.2007, e quindi sulla quota di 70 M€ del bilancio regionale (di cui 40 M€ finanziati mediante indebitamento e 30M€ derivanti da rientri finanziari POR 2000-2006 già messi a disposizione per il cofinanziamento del P.A.S.E.R. con la D.G.R. n. 1206 del 01.08.2006);
- di dover demandare a successivi atti deliberativi l'attribuzione delle suddette risorse attraverso l'individuazione degli interventi/azioni da ammettere a finanziamento sui 70 M€ del bilancio regionale, previa acquisizione dei pareri di cui alla DGR 1035/06 per l'utilizzo dei rientri finanziari POR 2000-2006;

RILEVATO

- che all'atto di indirizzo non hanno fatto seguito provvedimenti consequenziali di affidamento e/o impegno di spesa;
- che le verifiche amministrativo contabili volte a garantire il rispetto dei tetti programmatici di spesa definiti per l'esercizio finanziario 2010, per ciascuna Area Generale di Coordinamento, ai sensi della citata DGR 501/2010; hanno evidenziato l'impossibilità di dare contestuale immediata attuazione ai diversi atti di programmazione di spesa adottati dalla Giunta Regionale;
- che si è pertanto rilevato necessario procedere ad individuare, i provvedimenti di indirizzo da convalidare o revocare, anche al fine di consentire l'adeguata predisposizione del piano di stabilizzazione finanziaria di cui all'art. 14, comma 22, del D.L.n.78/2010, convertito in L. 122/2010;

RITENUTO

- di dover prendere atto, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la DGR n.533/2010 e delle connesse consequenziali valutazioni, che sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela riguardo alla deliberazione della Giunta Regionale n. 329 del 19/03/2010;
- che con note n. 644397 – 644424 – 644436 - del 28/07/2010 è stata data comunicazione, ai sensi dell'artt.7 e ss della L.241/90, all'ASI di Napoli - Avellino e Benevento dell' avvio del procedimento di revoca del provvedimento in parola;
- che dai richiamati Enti non sono pervenute controdeduzioni ai succitati avvisi di revoca;
- che nelle more dell'adozione del Piano di stabilizzazione finanziaria dal quale potrà derivare la revisione della pianificazione strategica regionale, si rende necessario non più attuare a realizzazione dell'intervento denominato "Programmi per il rilancio dei Consorzi ASI della Regione Campania previsti dalla DGR 2154 del 31/12/2008" come definito nel provvedimento sospeso e allo stato non attivata, per la quale non si sono determinate obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- che, non sono state avviate attività di cui al finanziamento de quo e non permangono le ragioni di interesse pubblico sottese alla realizzazione delle stesse in considerazione sia dell'impossibilità di far ricorso a ulteriore indebitamento per finanziare tali attività, sia dell' impossibilità intervenuta di utilizzazione dei rientri finanziari inerenti il POR 2000/2006;
- che, per l'effetto, deve procedersi a disporre la revoca della suddetta DGR. n.329 del 19/03/2010

VISTE

- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.,
- la legge regionale n. 7/2002,
- la legge regionale n. 2/2010,
- la legge regionale n. 3/2010,
- la delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010,
- la delibera di Giunta regionale n 533 del 02/07/2010,

propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la DGR n.533/2010 e delle connesse consequenziali valutazioni, che sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela riguardo alla deliberazione della Giunta Regionale n. 329 del 19/03/2010;
2. di disporre, per l'effetto, la revoca della suddetta DGR. n.329 del 19/03/2010 ;
3. di inviare il presente provvedimento alle Aree e ai Settori proponenti, all'Area Generale di Coordinamento 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta regionale", all'Area Generale di Coordinamento - 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi ed al Settore "Stampa e Documentazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.